

L'INIZIATIVA

Fondazione Grillo lancia un concorso per gli studenti sul tema rifugiati

di ALBERTO LAZZARINI

INTERESSA tutti gli studenti delle scuole superiori della nostra provincia: un premio è stato indetto dalla Fondazione 'Giovanni Grillo' sul tema dei rifugiati. Dell'iniziativa si è parlato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato l'arcivescovo Gian Carlo Perego, il vicario episcopale monsignor Massimo Manservigi e la presidente della Fondazione, la dottoressa Michelina Grillo direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Ferrara che presiede la Fondazione dedicata al padre deportato e internato nei lager nazisti. Le motivazioni del concorso (patrocinato da Ministero dell'Istruzione, Arcivescovado e settimanale Voce di Ferrara) sono legate alla diffusione della conoscenza, a cominciare dai giovanissimi, di questo fenomeno epocale che costringe milioni di persone ad uà e il lavoro in altri territori. Di qui il tema speculare dell'accoglienza. Il concorso si pone l'obiettivo di fare memoria e di approfondire alcune dure realtà di oggi che, attraverso testimonianze dirette come il diario di Giovanni Grillo, narrano la storia del popolo italiano offrendo una lettura, ha sottolineato l'arcivescovo, «non ideologica» ma costruita su persone, luoghi e fatti. Prendendo spunto dalla mostra appena aperta sugli «Italiani di Crimea», Perego ha poi riferito di aver conosciuto una 95enne, componente di quella comunità, deportata da Stalin in Siberia, vittima di «un'ideologia contraria alla storia e all'uomo». La donna tornò solo grazie all'intervento del governo tedesco. Dunque, milioni di persone fuggono dal terrore alimentando in particolare il fiume delle «nuove deportazioni», ha aggiunto l'arcivescovo, che trasporta le vittime delle tratte, la schiavitù dei nostri giorni. Il concorso è articolato in quattro sezioni: articolo/saggio, opera artistica, fotografia, videoclip. Tre i premi: mille, 600 e 400 euro. I lavori vanno inviati entro il 16 dicembre. Le premiazioni, in gennaio, coincideranno con la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato. Anche il mondo cattolico ferrarese è fortemente coinvolto attraverso parrocchie, insegnanti di religione e ufficio catechistico.